

Subject: Lettera Presidente Formigoni - inquinamento e domeniche senz'auto

>  
> ----- Original Message -----  
> From: LSperati <LSperati@libero.it>  
> To: <roberto\_formigoni@regione.lombardia.it>  
> Sent: Tuesday, March 04, 2003 7:34 PM  
> Subject: R: Sua e-mail del 23.02.2003  
>  
>  
> > Egregio Presidente,  
> >  
> > La ringrazio per avermi fornito dati statistici che peraltro già ben  
> > conosco.  
> > Per esperienza personale di soggetto fortemente allergico agli  
> > agenti inquinanti, ritengo inutile il provvedimento del blocco auto  
> > domenicale  
in  
> > quanto di fatto non contribuisce, se non in una modesta percentuale,  
> > all'abbassamento delle polveri sottili etc.  
> > Inoltre il lunedì successivo al blocco domenicale, le polveri  
> > sottili ritornano immediatamente ai livelli di guardia o addirittura  
oltrepassano  
> di  
> > gran lunga la soglia di tollerabilità per l'organismo.  
> > Tale provvedimento, oltre ad essere effettivamente inutile, obbliga  
> > chi soffre di patologie croniche alle vie respiratorie, polmonari,  
> > cardiocircolatorie e degenerative, a permanere in città l'unico  
> > giorno  
in  
> > cui solitamente il cittadino non lavora e DEVE avere l'opportunità,  
proprio  
> > per tutelare la propria salute, di recarsi lontano da Milano a  
> riossigenare  
> > i propri polmoni.  
> > Del resto gran parte dei milanesi hanno sempre avuto tale esigenza e  
> > da  
> anni  
> > capiscono l'assoluta necessità di 'cambiare aria' almeno un giorno  
> > alla settimana, per cui la domenica di auto a Milano ne circolano  
> > normalmente  
> ben  
> > poche, se non quelle casomai dei non residenti che si recano a  
> > Milano a trascorrere il giorno di festa (ma almeno loro durante la  
> > settimana respirano aria buona).  
> > Basta guardare le code interminabili di auto in uscita da Milano la  
> domenica  
> > in direzione autostrade laghi, mare e montagna per rendersi conto  
> > del bisogno d'aria pulita dei milanesi.  
> > Per questo ritengo che Lei, con tale provvedimento, non solo non  
> > tuteli  
la  
> > salute dei cittadini, ma di fatto la minacci ulteriormente, perchè  
> impedisce  
> > soprattutto a chi ha effettive necessità di ricambio d'ossigeno di  
uscire  
> da

> > Milano, dove anche in presenza di blocco domenicale delle auto,  
> > l'aria rimane comunque INQUINATA.  
> > Senza contare che Lei ha fatto coincidere le ultime due domeniche  
> senz'auto  
> > con lo sciopero dei treni; bell'esempio di organizzazione!  
> > Per non parlare poi della lesione al diritto di libertà personale,  
> > all'aspetto sociale e ai disagi per i pendolari.  
> > Mi rendo conto che non si riescono (?) a trovare rimedi concreti in  
grado  
> di  
> > contrastare ed abbattere l'inquinamento, ma forse se già 20 anni fa  
> > si  
> fosse  
> > continuato a prolungare le linee metropolitane, a costruire i  
> > parcheggi soprattutto in periferia, a potenziare i mezzi di  
> > superficie a benzina ecologica, ad incentivare il riscaldamento  
> > pulito etc., forse ora non ci troveremmo in queste condizioni.  
> > Ma chissà perchè gli interessi economici vanno sempre a scapito  
> > della  
> salute  
> > e della qualità della vita; forse un giorno qualcuno se ne renderà  
> > conto  
e  
> > come al solito, sarà troppo tardi per rimediare.  
> > E di certo non è colpa dei milanesi, ma di chi i milanesi dovrebbe  
> > rappresentare e tutelare, ovvero le istituzioni.  
> > Personalmente le assicuro che le mie difese immunitarie sono un  
> 'barometro'  
> > alla pari delle centraline dell'Arpa di rilevamento degli agenti  
> inquinanti.  
> > Mi basta aprire le finestre per capire se i livelli di inquinamento  
> > e polveri sottili sono elevati, perchè in tal caso sinusite e rinite  
> allergica  
> > si attivano immediatamente (per non parlare di alterazione della  
> > respirazione e predisposizione ad attacchi d'asma!)  
> >  
> > Pertanto mi auguro che nel caso non trovi di meglio che adottare  
> nuovamente  
> > tale inutile provvedimento, almeno rilasci delle autorizzazioni ai  
> soggetti  
> > allergici e con patologie croniche affinché possano uscire da Milano  
> > in  
> caso  
> > di necessità.  
> > Viceversa, potrebbe ritrovarsi persone che a causa Sua possono non  
> > solo rimetterci la salute, ma anche rischiare la vita, magari per un  
> > attacco d'asma e ciò ritengo sia di una gravità estrema.  
> >  
> > E se dovesse succedere a me, Le assicuro, non rimarrò impotente, ma  
> > denuncerò l'accaduto alla stampa e ai media, oltre a chiedere il  
> > dovuto risarcimento per attentato alla salute e danno biologico.  
> >  
> > Si regoli Lei.  
> >  
> > Cordialità e buon lavoro.  
> >  
> > Lucilla Sperati  
> >

> > tel./fax: 02-4222857  
> > cell.: 328-4616945  
> > LSperati@libero.it  
> >  
> >  
> >  
> > ----- Original Message -----  
> > From: <roberto\_formigoni@regione.lombardia.it>  
> > To: <LSperati@libero.it>  
> > Sent: Friday, February 28, 2003 12:30 PM  
> > Subject: Sua e-mail del 23.02.2003  
> >  
> >  
> > Gentile Signora Sperati,  
> >  
> > ho ricevuto e letto con molta attenzione il Suo messaggio  
> > relativo  
> > ai  
> > recenti provvedimenti anti-smog adottati dalla Regione  
> > Lombardia,  
> > in  
> > particolare il Suo disappunto per il blocco totale della  
> > circolazione  
> > effettuato nella giornata di domenica. In merito, desidero offrirLe  
> > alcune  
> > considerazioni che mi auguro possano portare utili elementi di  
> > chiarezza.  
> >  
> > La Regione Lombardia ha scelto di fare della questione ambientale  
> > una  
> > delle  
> > priorità strategiche della propria politica regionale per  
> > tutelare  
> > la  
> > salute umana. La Regione Lombardia ha operato questa scelta  
> > impegnandosi  
> > sia nella ricerca e nella realizzazione di azioni finalizzate  
> > ad  
> > uno  
> > sviluppo sostenibile che nell'adozione di provvedimenti in  
> > grado  
> > di  
> > affrontare situazioni di emergenza e di pericolo per la salute  
> > pubblica,  
> > che si verificano ogniqualvolta il livello delle polveri sottili  
> > aumenta  
> > in  
> > maniera preoccupante.  
> >  
> > In effetti, tutti i provvedimenti di limitazione della circolazione  
> > vengono  
> > adottati quando risultano indispensabili ed utili per tutelare la  
> > salute  
> > dei cittadini. L'inquinamento atmosferico è causa di gravi  
> > danni  
> > alla  
> > salute soprattutto per le persone deboli, anziani e bambini; i suoi  
> > effetti

> > nocivi sul sistema respiratorio e cardiocircolatorio sono  
> unanimemente  
> > riconosciuti da tutta la comunità scientifica internazionale.  
> >  
> > Tali provvedimenti vengono adottati in base ad un piano di  
> intervento  
> > previsto da una deliberazione della Regione in cui si è  
> > cercato  
> di  
> > conciliare il più possibile l'attenzione alla salute con quella  
> > del  
> minor  
> > disagio possibile arrecato ai cittadini, in relazione  
> > soprattutto  
> alle  
> > attività lavorative e scolastiche.  
> >  
> > Proprio in questa direzione va tale procedura di intervento che  
> > dispone,  
> in  
> > caso di superamento del valore limite fissato in 50 microgrammi/m<sup>3</sup>  
> > per  
> nove  
> > giorni consecutivi, il blocco della circolazione da attuarsi  
> > nella  
> prima  
> > domenica successiva all'evento. Al fine di tutelare ulteriormente la  
> salute  
> > dei cittadini, qualora per nove giorni consecutivi venga superata la  
> soglia  
> > di attenzione aumentata del 50%, pari quindi a 75  
> microgrammi/mc,  
> > l'amministrazione dispone il blocco totale della circolazione per il  
> giorno  
> > successivo, anche se feriale.  
> >  
> > Inoltre, le concentrazioni di polveri sottili in aria, a  
> > parità  
> di  
> > condizioni meteorologiche, per essere abbassate richiedono minori  
> emissioni  
> > delle stesse e dei loro precursori ma anche livelli di traffico  
> > molto  
> bassi  
> > per ridurre al minimo il fenomeno del risollevarimento del PM10 già  
> presente  
> > dai giorni precedenti. Il blocco totale della domenica viene  
> incontro  
> > proprio a queste due esigenze.  
> >  
> > Dal punto di vista dell'efficacia si è valutata una riduzione dei  
> livelli  
> > di concentrazione del PM 10 tra il 20 ed il 30%.  
> >  
> > Comprendo quindi le difficoltà ed i disagi che i cittadini sono  
> costretti  
> > ad affrontare nei giorni di limitazione della circolazione e per  
> questo

> > stiamo lavorando, sulla base di un'attenta valutazione delle  
> conseguenze  
> > degli interventi adottati, per prevedere ulteriori possibili  
> > deroghe  
> per  
> > particolari esigenze o categorie di veicoli.  
> >  
> > Molto stiamo facendo e molto c'è ancora da fare: in questo  
> > senso  
> siamo  
> > disponibili ad ogni utile suggerimento che ci possa giungere da  
> > parte  
> di  
> > chiunque.  
> >  
> > Augurandomi di aver contribuito a creare maggiore chiarezza su  
> > quanto  
> da  
> > Lei posto alla nostra attenzione attraverso l'indicazione  
> > sintetica  
> delle  
> > ragioni che sono alla base di decisioni così importanti e  
> > significative,  
> La  
> > saluto con cordialità.  
> >  
> >  
> >  
> >  
> >  
> > Roberto Formigoni  
> > Presidente Regione Lombardia  
> >  
> >  
> >  
>